



RELAZIONE ARTISTICA A CONSUNTIVO

ANNO 2019

PREMESSA

La Stagione 2019, ha visto grandi criticità legate da una parte al clima conflittuale in seno all'organo amministrativo che ha determinato un'incrinatura nella reputazione del Teatro nei confronti della cittadinanza e degli investitori consolidati che per un certo periodo hanno preso per così dire "le distanze" dalla Fondazione Coccia nell'attesa di un clima più sereno e disteso. Dall'altra i disagi legati all'agibilità del Teatro hanno determinato l'apertura della campagna abbonamenti con un Teatro che privo dell'utilizzo dei palchi e quindi con la prossimità di vendere i soli posti di platea e galleria per un totale di 564 posti disponibili su 918; ciò non ha causato solo un danno legato alla minore capienza della sala e quindi un minor incasso ma cosa ben più grave, ha causato la perdita degli abbonati che storicamente fruivano i soli palchi.

Il danno purtroppo non è rientrato nemmeno nel momento in cui a settembre 2019 nuove disposizioni hanno restituito al Teatro parte dei posti indisponibili portando la capienza a 806: i 112 posti in meno rispetto allo scorso anno non fanno parte dei posti a scarsa visibilità o di solo ascolto che sono ad oggi disponibili in n. di 116.

Queste criticità hanno avuto un impatto pesante non solo sull'affluenza di pubblico e quindi sugli incassi, ma anche sull'affitto del Teatro che, come logica conseguenza è risultato molto meno appetibile data la ridotta capienza rispetto a quanto necessario determinando anche in questo caso, un mancato guadagno di non poca rilevanza.

Nonostante queste gravi criticità, la Direzione è riuscita a mantenere una solida coerenza con le linee strategiche presentate a preventivo, costruendo un ponte tra passata concezione artistica e sviluppi ed aperture delle nuove linee identitarie.

La stagione del Teatro Coccia inaugura in autunno e termina in estate. Si è pensato quindi di dividere in due parti la relazione artistica esponendo separatamente la programmazione che chiude il cartellone della stagione 2018/2019 da quella che invece apre il cartellone 2019/2020.

Questa esposizione è necessaria in considerazione del cambio di Direzione Artistica, coincidente con la fine e l'inizio delle due stagioni di riferimento nonché per evidenziare la forte *tematicità* della nuova stagione.

La programmazione dell'attività per la stagione 2019/2020, nonché i progetti speciali dedicati alla formazione e alla musica del nostro tempo, è basata su tre **obiettivi** principali, due macro **strumenti** e su alcune linee di indirizzo, strategiche al raggiungimento degli obiettivi, che si riassumono brevemente in premessa.

OBIETTIVI PRINCIPALI

1. QUALITÀ ARTISTICA
2. DIVERSIFICARE IL PUBBLICO E QUALIFICARE LA DOMANDA
3. RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO DEL TEATRO

STRUMENTI PRINCIPALI

UN TEATRO SEMPRE APERTO

UN TEATRO INTEGRATO NEL SISTEMA CULTURALE DELLA CITTÀ

1. QUALITÀ ARTISTICA

- strategie -

- **Formazione del personale interno**

Tra gli obiettivi primari del progetto c'è il mantenimento dell'alta qualità della proposta artistica che si esprime non solo attraverso il coinvolgimento di artisti di chiara fama, ma anche attraverso un'attenta formazione del personale, che persegue l'ottimizzazione dei costi attraverso la qualità del lavoro.

Per questa ragione si è pensato di dedicare particolare attenzione alla gestione del personale interno, verificando competenze e attitudini di ognuno, ridisegnando l'organigramma in funzione delle risorse e delle competenze interne. Inoltre, la formazione continua è un altro obiettivo perseguito durante l'anno e ha visto diverse attività di formazione orientate innanzitutto alla sicurezza.

- **Internazionalizzazione**

Si è proceduto all'iscrizione del Teatro Coccia tra i membri di **OperaEuropa**, al fine di mettere in rete il Teatro connettendolo ad importanti Teatri e realtà culturali europee, per facilitare scambi, *best practice* e coproduzioni. Il nuovo sito di OperaEuropa contiene la proposta del Teatro Coccia aggiornata continuamente per poter massimizzare le potenzialità del canale.

- **AMO - Accademia dei mestieri dell'Opera**

A luglio 2019 si è partecipato al **Bando Cariplo Beni Aperti con il progetto AMO, il Teatro è opportunità**, per avviare la start up dell'Accademia dei Mestieri dell'Opera e al contempo restaurare locali per le lezioni. Questo progetto è stato **supportato da Fondazione Cariplo con un contributo di € 480.000**. Grazie a questo, potremo dare vita ad una progettualità sostenibile (rimozione di tettoie in amianto) e di ampio respiro e sul medio/lungo termine.

Il Direttore

È nata a settembre 2019 l'Accademia dei Mestieri dell'Opera: una vera e propria Academy che si prefigge di **promuovere, valorizzare, tramandare** la tradizione, la cultura, l'estetica e le caratteristiche tecniche dello "stile italiano" nel campo dell'interpretazione vocale, della composizione e della direzione d'orchestra, puntando alla formazione di figure artistiche di alta professionalità. Oltre ai corsi di composizione, di regia, di direzione d'orchestra e di perfezionamento di canto lirico, sono attivati dei nuovi percorsi formativi da gennaio 2020 per truccatori e parrucchieri e in futuro anche quelli per i reparti tecnici. I partner del progetto sono la Scuola di Formazione professionale Filos, la Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, l'Accademia ACME. Il bilancio alla fine del 2019 ha visto coinvolti alcuni allievi della AMO nella produzione di *Cendrillon* di P. Viardot in coproduzione con l'Ente Luglio Musicale Trapanese: Paola Magnanini, allieva della classe di composizione, ha creato l'orchestrazione per 5 e 9 strumenti - quest'ultima versione andata in scena al Teatro Coccia - mentre tra gli interpreti sono stati selezionati Raffaella Di Caprio nel ruolo della Fata Madrina, Pasquale Greco come Barone di Pictordu, Ilaria Alida Quilico Maguelonne, Dario Sebastiano Pometti il Conte Barigoule.

2. DIVERSIFICARE IL PUBBLICO E QUALIFICARE LA DOMANDA - strategie -

Domanda ed offerta sono indissolubilmente legate; diversificare l'offerta permette di allargare la forbice della domanda, e nel contempo, attraverso una programmazione di livello, anche di qualificarla.

● Diversificazione dell'offerta

Il *core business* è la produzione di opere liriche e musicali ma la stagione si arricchisce come ogni anno con una diversificazione di spettacoli per soddisfare i bisogni del pubblico e allargare con sempre nuovi e diversi stimoli le possibilità per gli spettatori. Vediamo perciò un ricco ventaglio di proposte articolate in otto cartelloni Opera e Balletto, Concerti, Prosa, Comico d'Autore, Varie Età, Famiglia, Eventi, Teatro Ragazzi e Aperitivo in Jazz. I risultati in termini di pubblico nel 2019 a tutti gli eventi del programma generale, **sono stati** 34.482 spettatori di cui **5.161** bambini 5-12 anni e **3.425** ragazzi 13-23 anni.

Opera e Balletto: si è conclusa nel 2019 la collaborazione cominciata nel triennio precedente con il Festival dei due Mondi di Spoleto, la Trilogia di Mozart, che nel 2019 ha visto in scena **Le nozze di Figaro**. L'opera ha debuttato nel 2016 al Festival dei due Mondi di Spoleto, partner esecutivo il Teatro Coccia e in coproduzione con Ravenna Festival; la regia di Giorgio Ferrara, le scene del premio oscar Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo e l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini diretta da Erina Yashima. Il 3 e 5 maggio 2019 **La Traviata** di G.Verdi per la regia di Renato Bonajuto e la direzione di Matteo Beltrami, una nuova produzione del Teatro Coccia su allestimento del Teatro

Il Direttore

Goldoni di Livorno. Proseguendo il percorso di collaborazione con il Conservatorio "G.Cantelli", l'orchestra è stata condotta dall'abile bacchetta del Maestro Beltrami e il cast dei cantanti da voci giovani ma già affermate nel panorama artistico europeo: Violetta Valery è interpretata da Clara Kolonitis, Flora Bervoix da Carlotta Vichi, Annina da Marta Calcaterra, Alfredo Germont da Danilo Formaggia. La Direzione ha voluto ripristinare in coproduzione con il Teatro Massimo di Palermo uno tra gli allestimenti storici dell'**Ernani**, quello di Beppe De Tomasi con le scene di Francesco Zito, ma con nuovi elementi: la regia è affidata ad uno dei delfini di De Tomasi, Pier Francesco Maestrini ed il rifacimento delle scene allo stesso Zito che ha dato nuova vita ad un classico senza tempo. La nuova produzione è stata coprodotta con il Teatro Verdi di Pisa e ha visto nel cast come protagonisti nel ruolo del titolo Migran Agadzhanyan giovane di grandi qualità vocali; nel ruolo di Carlo Enkhbat Amartuvshin già apprezzato baritono; Simon Orfila nel ruolo di Silva, basso dalla carriera internazionale. Come Elvira, il debutto nel ruolo di Alexandra Zabala che ha donato nuova drammaticità al personaggio. Il 14 e 15 dicembre **Cavalleria Rusticana** e **Suor Angelica** coprodotta con i Teatri di Livorno e Rovigo. A fine 2019 sono stati coinvolti alcuni allievi della AMO nella produzione di **Cendrillon** di P. Viardot in coproduzione con l'Ente Luglio Musicale Trapanese: Paola Magnanini, allieva della classe di composizione, ha creato l'orchestrazione per 5 e 9 strumenti, quest'ultima versione andata in scena al Teatro Coccia, mentre altri interpreti selezionati sono stati Raffaella Di Caprio come la Fata Madrina, Pasquale Greco il Barone di Pictordu, Ilaria Alida Quilico Maguelonne, Dario Sebastiano Pometti il Conte Barigoule.

La stagione di Balletto si compone di due titoli: **Giselle** di Adolph Adam sabato 19 e domenica 20 gennaio 2019 della compagnia Moscow Classical Russian Ballet e **Otello** del Balletto di Roma su musiche di Antonin Dvorak per la coreografia e le scene di Fabrizio Monteverde che sarà in scena il 30 e 31 marzo.

Concerti: Ad apertura d'anno il 15 gennaio 2019 i giovani **Anna Molinari (violino)** e **Riccardo Bisatti (pianoforte)** con un programma di L.van Beethoven, C.Debussy e O.Respighi. Il **ciclo Beethoven** continua sotto la bacchetta di Matteo Beltrami con l'Orchestra I Virtuosi Italiani. Il 26 marzo 2019 il **Galà Belcantistico** che vede coinvolti diversi solisti e l'Orchestra Carlo Coccia condotta sempre dal Maestro Beltrami con un programma di musiche da Rossini, Donizetti e Verdi. Il 30 ottobre 2019 la Filarmonica Arturo Toscanini e il Coro del Teatro Municipale di Piacenza diretti dal M° Matteo Beltrami su programma di Cori e Sinfonie Verdiane; il 12 novembre l'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Giancarlo De Lorenzo presenta un programma dal percorso simbolico attraverso le più belle melodie dei musical più famosi interpretati dalla voce di Clarissa Vichi.

Prosa: realizzato in collaborazione con Piemonte dal Vivo, gli spettacoli di prosa ospitati vedono titoli e interpreti del grande panorama teatrale italiano tra cui A testa in giù di F.Zeller con Emilio Solfrizzi e Paola Minaccioni il 12 e 13 gennaio; a febbraio Uno zio Vanja per la regia di Vinicio Marchioni nella nuova produzione di Khora.teatro; il 2 e 3 marzo 2019 I Miserabili nell'adattamento

Il Direttore

teatrale di Luca Doninelli con Franco Branciaroli; Regalo di Natale di Pupi Avati con Gigio Alberti, Filippo Dini e Giovanni Esposito; l'*Attimo Fuggente* con Ettore Bassi per la regia di Marco Iacomelli, il 7 e 8 dicembre *Il silenzio grande* di Maurizio De Giovanni e per la regia di Alessandro Gassman; il 25 e 26 gennaio il gradito ritorno di Umberto Orsini ne *Il Costruttore Solness* di Enrik Ibsen.

Comico d'autore: il cartellone annovera i nuovi spettacoli di Nino Frassica nello spettacolo/recital con la Los Plaggers band l'11 gennaio 2019, Alessandro Bergonzoni con Tra scendi e Sali il 21 febbraio 2019 e a chiusura del cartellone Angelo Pintus il 9 aprile con Destinati all'estinzione; Giole Dix *Vorrei essere figlio di un uomo felice* il 13 novembre 2019.

Varie Età: cartellone di spettacoli dedicati ad un pubblico eterogeneo l'operetta Al Cavallino Bianco il 26 e 27 gennaio 2019; gli Oblivion con il nuovo spettacolo La Bibbia riveduta e scorretta il 23 e 24 marzo 2019; ua nuova proposta di circo contemporaneo The Black Blues Brothers il 16 e 17 marzo 2019; **un'altra opera commissionata dal Coccia e coprodotta con Scuola del Teatro Musicale, *Ami e Tami***, una favola commissionata al compositore israeliano Mátti Kovler. La favola è anch'essa una metafora, un moderno Hänsel e Gretel: i fratelli adolescenti, Ami e Tami sono vittime di due genitori che li educano perché diventino presto autosufficienti e pronti per essere immessi nel "mercato globale". Tutto cambia quando la loro nonna, sfidando i genitori, mostra ai bambini una magica terra, dove i genitori si trasformano in un orco e in una strega, intenti a liberare il mondo dall'immaginazione. Qui i ragazzi fanno in modo che gli adulti si riconnettano con l'infanzia perduta e nel contempo salvano il mondo magico dalla distruzione. La regia dello spettacolo è di Marco Iacomelli, la direzione del Dèdalo Ensemble è di Marco Alibrando. La versione scenica originale è firmata da Matthew Kelly, la traduzione e le liriche italiane di Andrea Ascari. Nel ruolo di Ami Enea Lorenzoni, Tami Marta Noè, la Mamma/Strega è Giulia Diomede, il Papà/Orco Stefano Colli, Imf Leonardo Pesucci, la Nonna Silvana Isolani. Nel cast oltre 60 Diplomatici e Allievi Attori e Registi della STM. Per creare sempre nuove sinergie con le realtà culturali della Città, si inaugura con *Ami e Tami* la nascita del Coro di Voci Bianche del Teatro Coccia unione dei due cori di voci bianche di Novara.

Famiglia: il 10-11-12 marzo 2019 è stata prodotta **Le Nozze di Figaro – Giovani all'opera, versione dell'opera lirica di W.A.Mozart per ragazzi e giovani** andata in scena dopo un percorso laboratoriale di avvicinamento all'opera lirica condotto da insegnanti messi a disposizione dal Teatro con diverse scuole primarie e secondarie novaresi. Un importante momento di coinvolgimento e formazione per gli studenti della città e che vede il consolidamento della collaborazione con la Scuola del Teatro Musicale; il 7 aprile 2019 con Le quattro stagioni, spettacolo d'attore, acrobazie e bolle di sapone su musiche di A. Vivaldi; *Musicalcamica-a spasso sul pentagramma*, concerto de gli Archi Italiani condotta dal Maestro Lanaro che ha vestito anche i panni di facilitatore in quanto il concerto è concepito come avvicinamento alla comprensione della musica dedicato ai più piccoli e alle loro famiglie. Il programma ha visto brani per sola ensemble

Il Direttore

con spiegazioni, giochi con il pubblico, improvvisazione sul “nome e cognome”, ovvero esecuzione cantata estemporanea con orchestra e pubblico ed infine una piccola prova di direzione la cui protagonista, una giovanissima spettatrice, ha potuto cimentarsi nella direzione dell’Orchestra provando per la prima volta a calcare il podio acclamata dal pubblico.

Eventi: il 5 gennaio è andato in scena un classico della tradizione natalizia nell’adattamento italiano di A Christmas Carol; Luca Argentero ha raccontato imprese straordinarie della nostra Italia in E’ questa la vita che sognavo da bambino?; a novembre, **l’inedito e attesissimo lavoro commissionato dal Teatro Coccia, il format OPERA LIVE COOKING, con la partecipazione straordinaria di Antonino Cannavacciuolo nell’opera dal titolo Mettici il cuore-Cannavacciuolo all’opera**. Il soggetto, scritto dal giornalista Luca Baccolini che ha lavorato a quattro mani con il librettista Vincenzo De Vivo, ambienta questa nuova opera nella cucina dello Chef . Le storie dei protagonisti si intrecciano per dare vita ad un’opera che racconta il viaggio di formazione di un giovane che, grazie all’incontro con lo chef Cannavacciuolo, capirà che la buona tavola, come la grande musica, ha regole antiche e segreti da capire in profondità, al di là di ogni apparenza. Il live cooking è parte integrante di questo spettacolo con la regia di Roberto Recchia e Umberto Spinazzola; la partitura – in cui il melodramma si fonde con i ritmi contemporanei di pop e jazz – è stata composta per l’occasione da Valentino Corvino anche sul podio per dirigere l’Orchestra del Teatro Coccia. La struttura drammaturgica dell’opera prevede il “tradizionale” susseguirsi di arie, recitativi, concertati e duetti alternati a momenti parlati dello Chef, impegnato in scena nella creazione di un vero e proprio piatto di alta cucina, le sue celebri Linguine con calamaretti spillo e salsa di pane di segale. Infine, ultimo spettacolo del cartellone Eventi è stato il Gran Galà di San Silvestro, una serata di festa che ha coinvolto pubblico e i numerosi cantanti e musicisti in un progetto firmato da Marco Caselle e Alex Negro, con la partecipazione di 10 straordinari performer accompagnati dalla band dal vivo e dal Sunshine Gospel Choir per un evento di gala unico che celebra e rende omaggio le grandi e immortali star del rock e pop.

Teatro Ragazzi: il cartellone comprende le già citate opere Ami e Tami, Le Nozze di Figaro – Giovani all’opera e gli spettacoli Una storia disegnata nell’aria, Biancaneve la vera storia, Canto la storia dell’astuto Ulisse, Girotondo nel bosco, Ricordo d’inverno la Regina delle nevi, .

Il Teatro Coccia programma anche una rassegna di musica jazz, Aperitivo in... Jazz in collaborazione con Novara Jazz, con cadenza mensile e ospita affermati musicisti italiani e stranieri.

Si è dato vita ad un progetto ambizioso ma efficace: PROSSIMA FERMATA TEATRO COCCIA, il Teatro diventa itinerante e coinvolge il territorio. Il nuovo progetto ideato dal Teatro Coccia di Novara in collaborazione con **Comune di Novara, Provincia di Novara, Sun SpA e Atl** della Provincia di Novara, è stato articolato in due momenti distinti ma sinergici e complementari: il primo vede incontri con il Direttore del Teatro (accompagnato da artisti, registi, artigiani, protagonisti della stagione a vario titolo) nelle sale messe a disposizione dalle amministrazioni del

Il Direttore

territorio, con cittadini, associazioni, pro loco per “raccontare” la programmazione 2019 del Teatro. Lo scopo è **la formazione** di un pubblico consapevole, in grado di scegliere il programma artistico più vicino agli interessi di ognuno. Il secondo momento è dato dalla possibilità di fruire di un servizio “navetta” - realizzato in collaborazione con l’azienda di trasporti Sun - che conduce i partecipanti all’iniziativa dalla propria città al Teatro Coccia e ritorno. Il tutto ad un costo agevolato nel quale è compreso sia il trasporto sia il costo del biglietto per lo spettacolo. Un progetto pensato per chi per varie ragioni non ha possibilità di spostarsi in autonomia o chi preferisce la comodità di un trasporto pubblico condiviso. Per il 2019 le opere coinvolte nel progetto sono state *Le nozze di Figaro* (15 e 17 febbraio 2019), *Ciclo Beethoven: Capitolo I* (19 febbraio 2019), *Galà belcantistico* (26 marzo 2019), *Otello* (30 e 31 marzo 2019), *La Traviata* (3 e 5 maggio 2019).

- **Convenzione con Università**

- **Stage formativi**

Si sono attivate convenzioni con l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, con l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e con l’Università Statale di Milano per dare vita a stage formativi e per coordinare e connettere la comunicazione del Teatro Coccia a quella dell’Università.

- **Ambasciatori del Teatro-Experience**

Si è inoltre attivato un progetto che ha visto il coinvolgimento di alcuni studenti universitari divenuti, a seguito di un percorso formativo all’interno del Teatro a fianco del Direttore, veri e propri “Ambasciatori del Teatro Coccia” presso l’ateneo novarese e presso la comunità giovanile della Città. All’inizio del 2019, coinvolgendo alcuni giovani universitari, e in seguito sviluppato in collaborazione con l’Università degli Studi del Piemonte Orientale, è stato ideato il progetto Traviata Experience un percorso per conoscere meglio il processo di creazione della produzione lirica e incentivarne la partecipazione. Agli studenti è infatti stata offerta la possibilità di seguire le varie fasi dell’allestimento de *La Traviata*, intervenendo alle prove e incontrando e dialogando in più momenti con cast creativo, tecnico e artistico.

- **Studi e ricerche**

L’Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro”, un polo di ricerca con un flusso di studenti italiani e internazionali, sta riscuotendo sempre più riconoscimenti come struttura erogatrice di alta formazione. Come spazi preposti alla cultura e alla formazione, diventa naturale la collaborazione attiva del Teatro Coccia con l’Università. Infatti, con il Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa (DISEI) è in corso una collaborazione su un percorso di ricerca per la valutazione dell’impatto economico del Teatro Coccia che vedrà nel 2020 anche la pubblicazione in ambito scientifico a firma di alcuni ricercatori universitari di uno studio più ampio sui Teatri di Tradizione italiani.

- **Convenzioni con Aziende del territorio**

Il Direttore

Dedicato ad aziende del Territorio, sono stati creati pacchetti promozionali personalizzati per offrire scontistiche adeguate alle esigenze di ogni azienda (pacchetto famiglia, pacchetto riservato ai soci, serate organizzate a tema, riunioni aziendali). Ad oggi le aziende convenzionate sono circa 20, in aumento rispetto agli anni precedenti.

- **Partnership Confartigianato e sostegno Camera di Commercio**

Si è attivata una nuova convenzione con Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. Con gli 11.000 associati delle province di Novara Verbania e Vercelli, Confartigianato costituisce un importante supporto divulgativo sul territorio. Con Confartigianato Imprese Piemonte Orientale si è collaborato per realizzare l'apertura di stagione in occasione di *Ernani* e, durante la settimana del sociale dal 20 al 27 ottobre, il Teatro ha ospitato il divulgatore scientifico Luca Perri dal titolo "Astrobufale, tutto ciò che sappiamo ma che non dovremmo sapere sullo spazio" e un'esposizione temporanea di calendari d'epoca e l'incontro tra le scuole.

Un'altra nuova partnership è quella con Camera di Commercio di Novara che ha contribuito sostenendo il progetto *Mettici il Cuore. Cannavacciuolo all'Opera. Opera Live Cooking*.

- **Progetti multidisciplinari**

Attraverso i progetti multidisciplinari il Teatro Coccia si interroga sulle relazioni tra i linguaggi artistici contemporanei e il presente inserendo eventi crossdisciplinari anche in spazi non deputati alle arti performative come il palcoscenico di un Teatro. Questi nuovi progetti si muovono sulle linee di confine tra differenti codici artistici e nelle zone di prossimità tra arte e vita. Il percorso intrapreso dalla nuova direzione si propone di attraversare i confini tra culture diverse, i confini tra generi artistici, i confini tra spettatore e azione artistica.

Il confine fisico, virtuale, simbolico non è solo un segno che separa e divide, ma anche una linea comune attraverso cui i diversi si toccano e le culture comunicano, e lo sconfinare è un processo costituente di incontro e di confronto, grazie al quale le diversità si relativizzano e possono avere origine nuovi percorsi.

Il più significativo dei progetti parte volutamente dal palcoscenico del Teatro Coccia con la commissione di una nuova opera, *Mettici il cuore, Cannavacciuolo all'opera. Opera Live Cooking*, nella quale stili, arti e convenzioni sono fuse insieme e lontani dall'idea del patchwork quale accostamento casuale di stili o situazioni, adottano i codici e le convenzioni dell'opera lirica nella quale il divenire, la storia e l'evoluzione del personaggio ne identificano il genere. Con il progetto *Opera Live Cooking* il Teatro Coccia, vuole tracciare una nuova strada multidisciplinare per raggiungere l'obiettivo primario di un teatro di tradizione, cioè essere luogo dialettico di aggregazione e centro di sperimentazione per creare nuove forme di contaminazione dell'opera lirica.

Grazie alla collaborazione dei registi , Roberto Recchia e Umberto Spinazzola, l'operazione ha visto il sincretismo di due stili registici, quello televisivo e quello operistico, scandendo i ritmi della ricetta realizzata in tempo reale - un vero e proprio show cooking - con quelli dettati dall'opera; il

Il Direttore

live cooking, mostrato su maxischermo led in presa diretta, parte integrante di questo spettacolo, ha potuto amplificare le fasi salienti della ricetta, attentamente alternati dai momenti dello scorrere della vicenda in cui si svolgeva l'azione scenica.

Le cucine dello Chef Cannavacciuolo a Villa Crespi –ristorante due stelle Michelin sul lago d'Orta– si sono più volte aperte durante il periodo di prove a team creativo e interpreti per trasferire sulla scena atmosfera e umori reali del “dietro le quinte” di un celebre ristorante. Le scene sono state disegnate da Marco Carella, riprendendo i motivi della cucina di Villa Crespi. L'opera ha visto il perfetto connubio di 2 discipline diverse e complesse ma che fondono le basi sugli stessi presupposti: la tecnica deve essere sostenuta da grande passione, dedizione e amore.

Un progetto di carattere multidisciplinare ha visto lo sconfinamento in periferia per la rassegna estiva promossa in collaborazione con il Comune di Novara “Frontiere urbane”, dove il Teatro Coccia ha presentato “Il meglio del musical” con gli interpreti della Scuola del Teatro Musicale, brani con accompagnamento di pianoforte dal vivo che hanno ripercorso la storia del Teatro musicale dalle origini ai nostri giorni.

Altro genere di “sconfinamento” è stata la collaborazione con il Festival Tones on the Stones, presso la Cava Seula di Baveno dove una suggestiva *Aida* ha visto la scenografia tridimensionale proiettata sulle imponenti rocce della cave, una suggestiva visione che ha incantato il pubblico.

Entrambi questi sconfinamenti, ponendosi in stretta connessione con il contesto in cui si sono svolti, valorizzano attraverso le azioni artistiche spazi poco conosciuti e luoghi remoti, relazionandosi con il tessuto della comunità che li accoglie, abitando spazi di vita quotidiana, cercando di dissolvere i confini tra performer e spettatore per costruire un incontro e uno “spazio” da abitare.

3. RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO

- strategie -

- **Programmazione partecipata**

Il nuovo progetto artistico si pone come obiettivo primario il riposizionamento strategico del Teatro verso un rinnovamento che lo identifichi quale “perno culturale”, una moderna HUB, dove la promozione della creatività, dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile, favoriscono la progettualità innovativa e la qualità artistica, promuovendo le opere e i prodotti attraverso la valorizzazione delle reti culturali presenti sul territorio e coinvolgendo le istituzioni, gli operatori culturali e i soggetti economici nell'elaborazione degli indirizzi delle attività culturali, e nell'utilizzo strumenti di programmazione partecipata.

Si è firmato un nuovo protocollo, denominato CON, tra **Fondazione Teatro Coccia, Fondazione Il Castello di Novara, Fondazione Faraggiana, Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana e Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”** per creare una nuova RETE

Il Direttore

che permetta di lavorare e progettare insieme, valorizzando i rispettivi punti di forza per generare risorse e interesse da parte dei cittadini e delle istituzioni.

- **Sinergie partnership**

Si sono attivate nuove sinergie al fine di mantenere l'alto livello artistico e professionale e nel contempo mantenere una virtuosa gestione di costi; attraverso attività specifiche la direzione punta alla realizzazione di obiettivi strategici volti alla formazione dei giovani musicisti, all'*audience development* e alla collaborazione tra istituzioni. Si è avviato un protocollo d'intesa con il **Teatro Regio di Torino** al fine di permettere l'utilizzo delle scene e dei costumi a costo particolarmente favorevole; si è implementata la collaborazione con **STM - Scuola del Teatro Musicale** che è presente nel 2019 come coproduttore di due titoli e della sezione dedicata al Teatro Musicale; si è attivata la collaborazione con **l'Associazione Dance Hall** di Francesco Borelli per l'organizzazione della Novara Dance Competition. Per creare sempre nuove sinergie con le realtà culturali della Città, si inaugura con Ami e Tami **la nascita del Coro di Voci Bianche del Teatro Coccia** storica unione dei due cori di voci bianche di Novara.

Si è attivata la nuova convenzione con **l'Orchestra Carlo Coccia di Novara, il Coro San Gregorio Magno, il Circolo dei Lettori di Novara, l'Accademia di canto e musica da camera "M.Langhi"**. Nel 2019 vengono attivate collaborazioni con enti per la formazione delle professionalità dello spettacolo con particolare riguardo alle produzioni liriche, offrendo la possibilità di costruire curricula esperienziali di grande valore a giovani che si affacciano al mondo professionale dello spettacolo.

In particolare il rapporto con il **Conservatorio "G. Cantelli"** vede il coinvolgimento dei giovani allievi nelle compagini orchestrali dell'Orchestra del Teatro Coccia per *Le nozze di Figaro, Giovani all'Opera, La Traviata, Mettici il cuore, Ernani*. Nel 2019 tale sodalizio si arricchisce ulteriormente degli appuntamenti *...due passi dal Coccia*, che consolidano ed implementano il rapporto tra Teatro e il Conservatorio. Questa nuova ed efficace partnership con il Conservatorio di Novara prevede una presentazione nel foyer del Coccia dei concerti della stagione cameristica 2019/2020 alle ore 16 prima dell'esecuzione all'auditorium del Conservatorio. A novembre nel **foyer del Teatro Coccia** il concerto *L'organo nei secoli: da Bach al presente*, in programma **alle 17 nell'Auditorium del Conservatorio**, è stato presentato dal Maestro **Marco Ruggeri**, esecutore del concerto, e dal Maestro **Franco Balliana**, compositore e autore di *Adagio e Toccata* (da *Cromatopea*), eseguita in prima assoluta. Gli appuntamenti *...due passi dal Coccia* sono coordinati dal direttore del Conservatorio **Roberto Politi** con la docente **Alessandra Aina**, in collaborazione con **Fondazione Teatro Coccia** e si inseriscono nel programma di **Coccia allo Specchio**.

In molte opere sono stati coinvolti i giovani allievi della Scuola del Teatro Musicale in qualità di comparse, ballerini, attori, assistenti alla sartoria e attrezzisti; infine con l'istituto di Formazione Filos si sono intrapresi percorsi di stage nei reparti trucco/parruccho e sartoria.

Sono circa 40 le scuole del territorio che partecipano attivamente alle proposte artistiche. In particolare per le scuole superiori del territorio e per gli universitari sono state riservate le

Il Direttore

rappresentazioni delle prove generali di *Le nozze di Figaro*, *La traviata*, *Ernani*, *Ami e Tami* e *Cendrillon* e sono stati indirizzati inviti speciali agli istituti alberghieri per *Mettici il Cuore*. Con alcuni istituti sono stati realizzati 5 appuntamenti durante i quali il Direttore ha incontrato gli allievi e fornito elementi e curiosità con supporto di video e foto per incentivare la visione delle opere. In collaborazione con il Liceo artistico “F. Casorati” è stato costruito un percorso di approfondimento – che continuerà anche nel 2020 - grazie al contributo di scenografi e registi delle opere *Ernani* e *Cendrillon*. Anche la classe di sartoria di Filos formazione ha potuto ammirare e visionare la fattura dei preziosi costumi di *Ernani* durante una prova costume.

• Internazionalizzazione della linea artistica

Nel 2019 il Teatro Coccia ha avuto l'onore di ospitare in residenza per 2 giorni di prove la **Chamber Orchestra of Europe (COE)**, costituita nel 1981 da un gruppo di giovani musicisti noti come membri della European Union Youth Orchestra (oggi EUYO). È attualmente costituita da circa sessanta membri impegnati in carriere internazionali individuali come solisti o primi strumentisti di orchestre nelle rispettive nazioni, come membri di famosi gruppi di musica da camera, insegnanti o professori di musica. Un'ospitalità di grande rilevanza, un evento che ha mobilitato la città e che indirettamente va ad elevare la qualità della domanda e che segna le basi di future collaborazioni con questa prestigiosa ensemble orchestrale.

La novità più consistente per il 2019, che avrà i risvolti più significativi nel 2020, è l'istituzione del Premio Guido Cantelli che dopo 40 anni rinasce sotto nuove vesti e con una vocazione internazionale in quanto le selezioni avverranno in diversi paesi nel mondo. Anche la giuria avrà carattere internazionale e sarà costituita da personaggi di livello artistico provenienti da tutto il mondo. Il premio “Guido Cantelli” ha una duplice finalità: da un lato, ricordare e tramandare la memoria di uno dei direttori d'orchestra più importanti di sempre, legatissimo a Novara sua città natale, e al Teatro Coccia che lo ha visto nascere artisticamente, dall'altro, ricercare tra i giovani direttori nel mondo qualcuno che abbia talento e doti indiscutibili e offrire una vetrina di livello internazionale, nonché la possibilità di veder certificate e riconosciute le proprie capacità da una giuria di esperti di altissimo profilo.

• Didattica Laboratoriale

È iniziato in concomitanza con il titolo inaugurale *Ernani*, un percorso didattico tenuto da **Cristina Bersanelli, vincitrice del Premio Abbiati della critica musicale italiana e il Premio Internazionale Illica per la innovazione culturale**, che permette ai più piccoli di andare a Teatro con mamma e papà e mentre i “grandi” siedono in platea, i piccoli nella sala del “Piccolo Coccia” affrontano il mondo dell'opera attraverso giochi ritmici, laboratori di pozioni, drammatizzazione delle scene, trucchi di palcoscenico, il gioco delle carte dell'opera, la costruzione delle case dei protagonisti e del Bingo della lirica; un modo per poter condividere in famiglia la passione per l'opera!

Il Direttore

● Un Teatro per la Città - Apertura continuativa del Teatro

L'unico Teatro di Tradizione del Piemonte e teatro storico del patrimonio novarese, non può che essere sempre aperto alla Città, un luogo che si identifica come spazio di incontro ed assolve al suo compito primario: fare cultura, stimolare dialogo, affermarsi come elemento strategico per creare le condizioni di opportunità di accesso e di partecipazione alle attività culturali; che interviene nel sociale, aperto alle nuove tendenze e culture, ai diversi campi delle arti. Un Centro vivo di Produzione e Promozione della musica e della multimedialità, un ponte tra tradizione e innovazione, tra grande repertorio e nuove modalità di proposta. Nell'ottica che il Teatro Coccia divenga sempre più luogo di incontro, dialogo, conoscenza, ma anche convivialità e approfondimento, si moltiplicano le relazioni con il territorio e i momenti di apertura, al di là della stagione teatrale. Un teatro come opportunità.

Una vera e propria stagione parallela, Coccia allo Specchio, incontri attorno all'opera e ai titoli di tutte le rassegne. Appuntamenti nel foyer del Teatro per raccontare al pubblico del Coccia talenti nascosti, gioielli novaresi e dare vita e voce alle storie che ancora non sono state scritte.

- N. 11 incontri di approfondimento alle opere e concerti realizzati in collaborazione con il Circolo dei lettori di Novara, con il Conservatorio "G. Cantelli" e con la Scuola del Teatro Musicale.

- N. 11 incontri Due chiacchiere su... che hanno riscosso da subito grande seguito: il Direttore del Teatro incontra il pubblico prima dell'inizio di ogni opera e per circa mezz'ora svela curiosità e "il dietro le quinte" in compagnia del regista o del direttore d'orchestra se non di un componente del cast.

- N. 3 *Operitivi*, incontri realizzati nel foyer del teatro in collaborazione con il Cannavacciuolo Café & Bistrot nel corso dei quali sono state presentate le opere *Ernani*, *Mettici il Cuore* e *Cendrillon*, accompagnate da alcune arie rappresentative eseguite dal vivo dai protagonisti introdotte dal direttore e del cast creativo, mentre si sorseggia l'aperitivo creato appositamente per ogni titolo dal bartender di Cannavacciuolo;

- N. 2 laboratori di didattica per bambini "Porta i grandi in teatro" tenuti da Cristina Bersanelli, organizzati durante le recite d'opera della domenica che permettono ai più piccoli di andare a Teatro con i grandi per condividere in famiglia la passione per l'opera. I laboratori rilasciano il passaporto delle opere, con tutti i titoli della stagione 2019/2020 che vengono vidimati grazie ai timbri creati appositamente dagli allievi del Liceo Artistico per ogni singola opera.

"Escape Theatre: Ernani" è stato il primo esperimento di escape room realizzato nel 2019 in occasione dell'omonima opera; un affascinante percorso di enigmi per uscire dal Teatro solo dopo aver conosciuto *Ernani*. E per finire l'anno, grazie al coinvolgimento del coro delle voci bianche del Teatro Coccia, è stato realizzato il Flashmob Canti di Natale tre momenti per ascoltare i più bei canti di Natale e per augurare a tutti buone feste.

Ricordiamo anche la nuova collaborazione con il Museo Storico Aldo Rossini di Novara e il Museo Civico Carlo Giacomo Fanchini di Oleggio, che ospita a rotazione Foyer del Teatro, quattro alte uniformi militari di Gala e quattro abiti da sera da donna provenienti dalle collezioni dei musei. A

Il Direttore

lato delle giornate di spettacolo spesso il Teatro diventa sede di incontri conviviali in cui l'istituzione cittadina si connette al territorio. Tali occasioni diventano un pretesto per parlare di opera e di musica, patrimonio fondante della nostra civiltà, come nel caso dell'evento organizzata dall'Accademia Italiana della Cucina, un appuntamento che ha unito l'arte della cucina a quella della musica: "A cena con Rossini", una serata per celebrare il genio di Rossini attraverso la musica, la cucina e alcune delle sue ricette più note. Un evento che ha segnato l'inizio di un nuovo percorso di cene con tema l'opera, l'arte, la cultura, che il teatro organizza per sostenitori, partner o anche aperte alla città.

Con il pensiero al rapporto tra genitori e figli e per facilitare la possibilità di vivere esperienze comuni ma "livellate ad hoc", nascono i laboratori di Didattica Laboratoriale tenuti da Cristina Bersanelli, percorsi didattici organizzati durante le recite d'opera della domenica che permetteranno ai più piccoli di andare a Teatro con mamma e papà e mentre i "grandi" siederanno in platea, i piccoli saranno nella sala del Piccolo Coccia con Cristina Bersanelli che attraverso giochi ritmici, laboratori di pozioni, drammatizzazione delle scene, trucchi di palcoscenico, il gioco delle carte dell'opera, la costruzione delle case dei protagonisti e del Bingo della lirica, potranno condividere in famiglia la passione per l'opera.

Sempre maggiore importanza è posta nelle relazioni con le realtà culturali e gli attori del territorio. In primis con il Conservatorio Cantelli con cui prosegue la e nascono percorsi di approfondimento dedicati agli studenti e all'intera città.

Rafforzata e sempre più intensa la collaborazione con STM – Scuola del Teatro Musicale con cui proseguono produzioni e co-produzioni e che è divenuta ormai fucina inesauribile di giovani professionisti che sempre più spesso trovano spazio negli spettacoli in scena al Teatro Coccia.

Nella stesura del calendario di Coccia allo Specchio un ruolo rilevante ha la collaborazione con il Circolo dei Lettori di Novara, con il quale si proseguirà nelle Guide all'Ascolto a cura di Diana Re, ma anche con appuntamenti che intrecciano letteratura e teatro e letteratura e musica per entrare sempre più dentro il tessuto della stagione teatrale.

In collaborazione con l'Associazione Culturale CreAttivi, il Teatro Coccia entra a far parte di un circuito esperienziale cittadino che coinvolge gli edifici dell'800.

Con UTC – Unione Tutela Consumatori di Novara si pianificano appuntamenti di approfondimento e conoscenza per i cittadini, sensibilizzando su temi di attualità, quali l'utilizzo del 5G e i pericoli ambientali del proprio territorio.

Il Coccia, un Teatro sempre aperto alla Città, un Teatro che si identifica come luogo per la Città ed assolve al suo compito primario quello di "fare cultura", stimolare dialogo, affermarsi come elemento strategico per creare le condizioni di pari opportunità di accesso e di partecipazione alle attività culturali, che interviene nel sociale, aperto alle nuove tendenze e culture, ai diversi campi delle arti, un Centro vivo di Produzione e Promozione della musica e della multimedialità, un ponte tra tradizione e innovazione, tra grande repertorio e nuove modalità di proposta.

Il Direttore

- **Implemento delle strategie di comunicazione**

Il Teatro Coccia si avvale di strategie di comunicazione legate sia a forme **tradizionali** e sia all'utilizzo di **nuovi media**. All'acquisto di spazi pubblicitari su **riviste di settore, quotidiani** a tiratura nazionale e testate locali, si affianca la campagna di **affissione** negli spazi predisposti della città e dei Comuni limitrofi - luoghi di interesse e aggregazione. In **distribuzione**, oltre alle **brochure** della stagione, da ottobre 2019 la nuova **guida** per abbonati e pubblico. Un piano editoriale completamente nuovo, ideato da uno studio di creativi messo all'opera sul piano dell'immagine del teatro, che ha diversificato i supporti individuando i target di riferimento per il colore o tema grafico più appropriato. Per le opere è inoltre aggiornata non solo la grafica del manifesto e della locandina, ma anche del libretto di sala, divenuto un oggetto da collezione ricco di informazioni sull'opera e con un'impaginazione e carattere tipografico ricercati, bozzetti, riferimenti storici, fotografie. È stato realizzato lo studio di merchandising brandizzato Teatro Coccia: shopper, t-shirt, materiale di consumo, ed è in espansione lo studio per nuovi supporti come chiavette USB, materiale di cancellerie, ecc...

Il teatro porta avanti una consistente attività di promozione utilizzando il **web** e i **social**. Il sito conta circa **73.000 utenti** con il **76,5%** di **visitatori di ritorno** ed è la piattaforma principale attraverso la quale il pubblico è regolarmente informato sulle attività in calendario e le novità della programmazione. L'area **biglietteria online** è accessibile da qualsiasi browser, anche attraverso dispositivi mobili e accetta metodi di pagamento anche attraverso **Paypal, Google Pay, Apple Pay**. Il sito è anche la porta d'accesso alla scoperta del teatro, grazie al **virtual tour**. E' inoltre presente su *Google* una scheda costantemente verificata e aggiornata di **Fondazione Teatro Coccia**. Canale diretto con tutti coloro che hanno spontaneamente deciso di sottoscriverla è la **newsletter** del teatro con cadenza mensile che conta **8.720 utenti reali**.

Prosegue l'attività su tutti i canali social: la pagina **Facebook** con oltre **10.700 follower** aggiornata con il programma della stagione, la rassegna stampa, foto, video, anche in tempo reale, curiosità relative agli artisti in cartellone e aggiornata sugli eventi della Cultura nazionale e mondiale. La pagina conta circa **300 nuovi follower al mese** (Italia, Francia e Spagna sono nei primi tre posti in termini di numero di fan). Teatro Coccia è inoltre su **Twitter** con **1.800 follower**. Il canale **Instagram**, con circa **2.700 follower**, è il punto di riferimento privilegiato per visualizzare Storie della vita teatrale e per immortalare momenti dell'attività della stagione e del lavoro che sta dietro le quinte. **YouTube** è collettore di tutti i video, le interviste, i servizi sui tg, i dietro le quinte, i promo del teatro. E ancora: il Teatro Coccia sullo smartphone per ricevere news del teatro tramite **WhatsApp**. Il servizio al momento conta **oltre 620 iscritti**.

Sono inoltre intraprese attività di **story telling**, video interviste affidate a giovani "ambasciatori" del teatro con l'obiettivo diventino portavoce della musica tra i coetanei, i cosiddetti "*millennials*", in modo da avvicinarli alla fruizione di un genere ancora per alcuni nuovo e inesplorato.

Per l'opera *Mettici il Cuore* è stato creato un progetto ad hoc di story telling e piano social per incrementare le visualizzazioni digitali sul progetto e generare contenuti riguardanti un lavoro

Il Direttore

inedito e pertanto più ostico per il grande pubblico. La massiccia campagna social ha interessato tutti i mezzi, da facebook a instagram, dal sito internet a youtube e si avvalsa della collaborazione continuativa di videomaker e fotografi professionisti.

(Il Direttore)
Corinne Baroni

16